



Ministero Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LA SICUREZZA DEL SUOLO E DELL'ACQUA

VISTO l'art. 2 comma 240 della Legge 23 dicembre 2009, n. 191 che prevede che le risorse assegnate per interventi di risanamento ambientale siano destinate a piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico individuate dalla direzione generale competente del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti le autorità di bacino e il Dipartimento della protezione civile della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO l'art. 17, comma 1 del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della Legge 26 febbraio 2010, n. 26, che prevede che in considerazione delle particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture e il patrimonio ambientale e culturale, in sede di prima applicazione dei piani straordinari diretti a rimuovere le situazioni a più elevato rischio idrogeologico e comunque non oltre i cinque anni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentiti il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e il Dipartimento della protezione civile per i profili di competenza, ed i presidenti delle regioni o delle province autonome interessate, possono essere nominati commissari straordinari delegati, ai sensi dell'articolo 20 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, recante "Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea";

VISTO in particolare l'art. 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;

VISTO il decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante: "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

VISTO l'art. 7 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, numero 164, concernente, tra l'altro, norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

VISTO, in particolare, il comma 2 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014 che prevede che l'attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico avvenga tramite accordo di programma tra la regione interessata e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

✓ Resp. Div.: Travia G.
Ufficio: SuA_02
Data: 24/02/2021

VISTO il D.P.C.M. 28 maggio 2015, recante criteri e modalità di assegnazione delle risorse destinate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;

VISTO il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante il "Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni";

VISTO il D.P.C.M. 14 luglio 2016, recante le modalità di funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico», di cui all'articolo 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;

VISTA la legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e il bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023";

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 30 dicembre 2020, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e per il triennio 2021-2023";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n.19 del 18 gennaio 2021, recante "Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2021 e il triennio 2021-2023";

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 37 del 25 gennaio 2021 che emana la Direttiva generale recante "Indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2021" del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), in corso di registrazione presso gli organi di controllo.

VISTO l'Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana, sottoscritto il 03/11/2010 e registrato alla Corte dei Conti in data 15/12/2010, Reg. n. 10 Fog. 84, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Toscana.

VISTO l'Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana sottoscritto il 03/08/2011 e registrato alla Corte dei Conti in data 28/09/2011, Reg. n. 14 Fog. 13, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Toscana;

VISTO il secondo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana sottoscritto il 9 novembre 2012 e registrato alla Corte dei Conti in data 29/04/2013, Reg. n. 3 Fog. 173, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Toscana;

VISTO il terzo Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana sottoscritto il 19 dicembre 2017 e registrato alla Corte dei Conti in data 13/02/2018, Reg. n. 1-91, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Toscana;

VISTO il quarto Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana sottoscritto il 30 aprile 2019 e registrato alla Corte dei Conti in data 30/04/2019, Reg. n. 1-3471, finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Toscana;

VISTO il quinto Atto integrativo al sopra richiamato Accordo di Programma tra il Ministero dell'Ambiente e la Regione Toscana sottoscritto in data 05/11/2020 e registrato alla Corte dei Conti in data 15/11/2020, Reg. n. 3491, finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico da effettuare nel territorio della Regione Toscana;

VISTO l'Accordo di Programma "Aree metropolitane" del 25/11/2015 sottoscritto tra la presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la Regione Toscana e la Città Metropolitana di Firenze, con il quale è stato finanziato l'intervento Codice Rendis 09IR010/G4 - "Cassa di espansione di Figline - Lotto Restone", per un importo di euro 15.900.000,00;

VISTO il Piano Stralcio 2019 di cui alla Delibera CIPE n. 35/2019, con il quale sono state destinate a tale intervento ulteriori risorse pari a € 6.347.385,72, per una disponibilità complessiva ammontante ad euro 22.247.385,72;

VISTA la nota prot. n. 115225 del 23/03/2020, acquisita al Prot. MATTM n. 20715 del 24/03/2020, con la quale la Regione Toscana ha comunicato che l'intervento menzionato è stato suddiviso in due lotti, il primo, Codice Rendis 09IR010/G4_1 d'importo pari ad euro 1.814.000,00, in fase di esecuzione, il secondo, Codice Rendis 09IR010/G4_2, in fase di approvazione del progetto definitivo a seguito dell'approvazione in Conferenza dei Servizi, d'importo pari ad euro 32.400.000,00; pertanto, il fabbisogno complessivo per i due lotti risulta aggiornato ad euro 34.214.000,00;

CONSIDERATO che la Regione Toscana ha proposto di individuare le risorse mancanti per il finanziamento dell'intero intervento Codice Rendis 09IR010/G4, pari a € 11.966.614,28, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto il 03/11/2010 tra MATTM e Regione Toscana, sottraendole dall'intervento Codice Rendis MS089A/10 - "Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa", che risulta finanziato per un importo di € 22.000.000,00;

VISTA la nota prot. MATTM n. 23301 del 02/04/2020, con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha fatto presente che la proposta della Regione comporta sia un aumento dei costi dell'intervento Codice Rendis 09IR010/G4 rispetto a quelli inizialmente stabiliti con il DPCM del 15 settembre 2015, successivamente ratificati con la sigla dell'Accordo di programma del 2015 citato in epigrafe, sia la rimodulazione dell'intervento Codice Rendis MS089A/10 ricompreso nell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010, facendo altresì presente che tali rimodulazioni devono essere portate all'attenzione del Comitato di indirizzo e controllo dell'Accordo di Programma del 3 novembre 2010, previo parere favorevole espresso dall'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e dal Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

VISTE le note prot. n. 138835 del 14 aprile 2020 acquisita a Prot. MATTM n. 26329 del 14/4/2020 e prot. n. 0162193 del 5 maggio 2020 acquisita a Prot. MATTM n. 31803 del 5/5/2020, con le quali la Regione Toscana ha precisato le motivazioni a sostegno della proposta di rimodulazione dell'intervento codice Rendis MS089A/10, individuando gli ulteriori interventi proposti a finanziamento con la rimodulazione proposta, oltre all'intervento Codice Rendis 09IR010/G4, già menzionato;

VISTA la nota prot. n. 169698 del 12/5/2020 acquisita a Prot. MATTM n. 34240 del 13/5/2020 con cui la Regione Toscana ha chiesto il parere di competenza al Dipartimento delle Protezione Civile ed all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale sul parziale definanziamento dell'intervento Codice Rendis MS089A/10, di importo pari a euro 22.000.000,00, e sulla conseguente riprogrammazione delle risorse;

VISTE le note prot. n. DPC/POST/30228 del 22/5/2020 acquisita a Prot. MATTM n. 37656 del 22/5/2020 e DPC/POST/58213 del 5/11/2020 acquisita a Prot. MATTM n. 95809 del 20/11/2020, con le quali il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile ha espresso il proprio parere di competenza sul parziale definanziamento dell'intervento Codice Rendis MS089A/10 e sulla conseguente riprogrammazione delle risorse;

VISTE le note prot. n. 4212/2020 del 5/6/2020 acquisita a Prot. MATTM n. 41498 del 5/6/2020 e prot. n. 9288/2020 del 10/12/2020 acquisita a Prot. MATTM n. 103217 del 10/12/2020 con le quali l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale ha fornito il proprio parere di

competenza sul parziale definanziamento dell'intervento Codice Rendis MS089A/10 e sulla conseguente riprogrammazione delle risorse;

CONSIDERATO che l'art. 8 dell'Accordo del 3 novembre 2010 prevede la costituzione di un "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione dell'Accordo" coordinato dal Direttore Generale per la Sicurezza del Suolo e dell'Acqua del MATTM o da un suo delegato, e composto da un rappresentante della Direzione Generale Politiche Territoriali, Ambientali e per la Mobilità (ora Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile) della Regione Toscana e da un rappresentante del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la nota prot. n. 94159 del 16/11/2020 con la quale il Ministero ha provveduto a convocare il Comitato di Indirizzo e Controllo, ponendo all'Ordine del giorno l'esame della proposta di rimodulazione degli interventi formulata dalla Regione Toscana;

CONSIDERATO che all'esito della riunione del suddetto Comitato, tenutasi in videoconferenza in data 11 dicembre 2020, giusta verbale prot. 2760 del 13/01/2021, i partecipanti hanno preso atto della proposta di parziale definanziamento dell'intervento MS089A/10 "Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa" di importo pari a € 22.000.000,00 nonché della rimodulazione dell'intervento PI068A/10 "Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F. Serchio in Provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche" di importo pari a € 5.500.000,00, e la relativa riprogrammazione delle risorse, la cui formalizzazione è oggetto del presente atto integrativo all'Accordo di Programma;

CONSIDERATO che il suddetto definanziamento e la contestuale riprogrammazione delle corrispondenti risorse, sono determinati ad invarianza della spesa prevista dal quadro economico riportato nel V Atto integrativo all'Accordo di Programma del 03/11/2010;

VISTO il decreto ministeriale 5 dicembre 2019, n. 349, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 5 del 20 gennaio 2020, con il quale al Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, on. dott. Roberto Morassut, è stata conferita la delega in materia di dissesto idrogeologico;

VISTO il sesto Atto integrativo sottoscritto tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e Regione Toscana in data 12/02/2021.

D E C R E T A

-Articolo 1-

Approvazione sesto Atto Integrativo

1. Per quanto in premessa, è approvato l'unito sesto Atto integrativo all'Accordo di Programma del 3 novembre 2010, sottoscritto in data 12/02/2021 tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e la Regione Toscana, finalizzato al parziale definanziamento dell'intervento MS089A/10 "*Completamento intervento di difesa abitato Marina di Massa*" di importo pari a € 22.000.000,00 nonché alla rimodulazione dell'intervento PI068A/10 "*Adeguamento e consolidamento opere idrauliche del F. Serchio in Provincia di Pisa nei tratti prioritari individuati anche a seguito di indagini geofisiche e geotecniche*" di importo pari a € 5.500.000,00, e la relativa riprogrammazione delle risorse.
2. Il suddetto definanziamento e la contestuale riprogrammazione delle corrispondenti risorse, sono determinati ad invarianza della spesa prevista dal quadro economico riportato nella Tabella 1 del V Atto integrativo all'Accordo di Programma del 03/11/2010.

Il presente provvedimento sarà trasmesso agli Organi di Controllo per i riscontri di competenza.

Il Direttore Generale
Maddalena Mattei Gentili